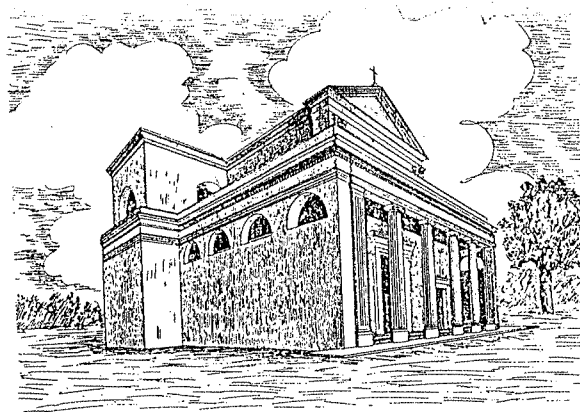
Il corriere di 'Portosalvo

PERIODICO A CURA DEGLI ATTIVI GIOVANI DI PORTOSALVO — ANNO I N°I

Con vivo piacere annuncio alla comunità parrocchiale di Portosalvo la ricostituzione del gruppo giovanile che riprende il cammino interrotto da alcuni anni. Essi, invitati e stimolati dalla Parola di Dio annunciata durante la santa missione tenuta dai sacerdoti di Don Orione, hanno sentito il bisogno di rispondere all'invito di Gesù risorto e intendono seguire insieme un itinerario di fede per poter operare e collabborare con l'apostolato gerarchico della chiesa.
Essi vogliono attingere alla "Fontana del Villaggio" quell'acqua pura che li disseta e li vivifica.
Godono che Cristo, il vivente, sia con loro e in mezzo a loro; mostrano tutta la loro buona volontà di annunciarlo in mezzo al mondo e di testimoniarlo.
Si sentono operai nella vigna del Signore.
Io li benedico nel nome del Signore e imploro dalla Vergine di Portosalvo ogni assistenza materna.

IL PARROCO

Mons. Pasquale D'Abundo

IL SACERDOTE BEATO

Il Canonico Giuseppe Antonio Francesco. Nativo di Casamicciola, già servo di Dio vede iniziare a novantatre anni dalla sua morte il processo di beatificazione

xXx

Il I3 aprile del corrente anno, alle ore 20,30 nella Basilica di Santa Maria Maddalena, ove riposa il corpo del servo di Dio, con una solenne celebrazione presieduta da Monsignor Antonio Pagano si è dato inizio al suddetto processo di beatificazione. Ecco un nostro isolano che va ad unirsi alla folta schiera dei Santi.

Preghiamo per lui.

ALL'INTERNO LA STORIA

ALL'INTERNO:

Mamma, è molto lontana l'America?
Mamma, quant'è distante l' America?
Mamma com'è l'America?
-Taci Pierino e nuota!!!!

a cura di Nunzia Ferrandino:

I FIGLI DEL REDENTORE:LA RINASCITA

"Aprile dolce dormire"...è questo il motto dell'ormai prossima estate,e sembrava anche questo il motto dei giovani della chiesa di S.Maria di Portosalvo,oramai spenti all'attività ecclesiastica.Invece non è stato così!poichè sembra che un gruppo di missionari abbia gettato un seme di risveglio,una specie di mini droga che,se si può dire,all'opposto di Maradona,ha fatto un effetto positivo sui"Figli del Redentore",risvegliatisi(o almeno così sembra)dal lungo sonno.Ora con la guida del"MITICO" Don Filippo,i figli del Redentore stanno cercando di portare avanti un progetto"FANTA-RELIGIOSO" per poter crescere insieme e ritrovarsi un domani con un'amicizia profonda e molti ricordi sinceri.
Ungiorno stabilito,un ritrovo certo:questo basta come sfondo base per noi ragazzi,ormai si sa, per poter dar vita ad attività creative,quali partite a calcio gite,escursioni,ritrovi per pizza e,un domani,chissà anche per discoteca.Per il momento l'avvio è stato dato da questo giornalino,in cui ogni ragazzo darà libera uscita alle fantasie carine e,qualche volta,un pò"piccanti".Ce le faranno?Questo non si sa:in fondo certa è solo la morte.L'importante è iniziare per un cammino sereno in armonia con tutto e con tutti,ma, primo fra tutti,in armonia con Dio Padre che ci da la forza di continuare per un futuro più sereno e ricco,non tanto materialmente,quanto interiormente,che è la cosa che oggi manca a quella gente tanto ricca di materia,quanto povera di fantasia.

Un tale, a tarda sera, telefona all'amico più intimo:
— Ciao, vecchio mio. Mi spiace terribilmente disturbarti, ma ho assolutamente bisogno di dieci milioni per domani e non so a chi rivolgermi...
— Ah, bene! — lo interrompe l'altro. — Temevo che tu stessi per chiederli a me.

Qual'è il colmo per un fioraio?
Essere allergico al polline

CORSO DI FLAVIESE

A CURA DI FLAVIO IL PUZZULANO

Ciaiva=Ciao
Benedeficenza=Beneficenza
Pane,Burro e Martellata
Succo di Frusta
Al cane facciamo la Siringa Antitititanic
Piazza dell'Eroina=Degli Eroi
Calcio di Igor=di Rigore
Rimessa Obliterata=Laterale
Sono vivo per Oracolo
San Ciro=voce del verbo Sancire

Per ora ho terminillo ci...
...vediamo Doping.CIAIVA

crescete e fate le moltiplicazioni

AFORISMI

- la ricchezza somiglia all'acqua di mare:quanta più se ne beve,tanto più si ha sete.
(Arturo Schopenhower)

Il progresso rende la vita più comoda non più bella
(Roberto Gervaso)

L'uomo è un condannato a morte che ha la fortuna di ignorare la data della sua sentenza
(J.B.)

Non esistono donne che siano peggiori delle altre
(Arthur Schritreler)

Un tale entra in un negozio di antiquariato e chide: Novità?

DOLCE DIPLOMATICO

Di Maddalena Stilla

Che cosa occorre:
I pan di spagna rettangolare
200gr di cioccolato fondente
pasta sfoglia
I/2lt. di crema pasticciera
2o3 biccierini di alkermes

Come si procede:
Preparare il pan di spagna e la pasta sfoglia, in modo da avere delle fette uguali. Disporre sul piatto da portata una fetta di pasta sfoglia, coprirla con la crema pasticciera preparata precedentemente, una spolverata di cioccolato a pezzi, una fetta di pan di spagna bagnato nel liquore. Mettere un'altra fetta di pasta sfoglia, altra crema, altro cioccolato e continuare fino ad esaurimento degli ingredienti. Terminare con il pan di spagna, la crema e ricoprire con scaglie di cioccolato.
Tenere per mezz'ora nel frigorifero, al fine di renderlo compatto.
Servire freddo.

Paolo Messina Presenta:

La semina delle erbe aromatiche da cucina

La maggior parte delle erbe aromatiche per cucina sono perenni e quindi, una volta piantate, rivegetano ogni anno a fine inverno; molte di queste erbe sono cespitose e possono essere facilmente moltiplicate per suddivisione delle vecchie piante o per mezzo di talee. Le annuali o le biennali come il basilico, il prezzemolo, il sedano, la santoreggia comune, la rucola, il crescione inglese e la maggiorana bianca si seminano ora preferibilmente a dimora o anche in certi casi in semenzaio. È annuale anche la borragine che per lo più viene impiegata come ortaggio aromatico; di essa, inoltre, si

utilizzano anche i fiori azzurri come guarnizione dei piatti. Molte delle piante aromatiche perenni possono essere comunque riprodotte per seme; perciò, se necessario, si provvede all'interramento del seme proprio ora, all'inizio della primavera; si possono perciò seminare in semenzaio o a dimora il dragoncello, l'erba cipollina, il finocchio selvatico, l'issopo, la melissa, la lavanda, la menta, la salvia, il timo, il rosmarino, ecc. Talvolta si coltiva negli orti anche la *Malva crispa* (sin. *M. verticillata*), che non serve tanto per aromatizzare, ma unicamente per le decorazioni di certi piatti.

I NOSTRI SANTI

SAN GIOVAN GIUSEPPE DELLA CROCE

Francescano
I654-I734. Carlo Gaetano nacque sull'Isola d'Ischia. Nel I670 entrò tra i francescani Alcantarini e ricevette il nuovo nome di Giangiuseppe. Ricoprì numerose cariche nell'ordine , l'ultima delle quali fu quella di superiore del nuovo ramo italiano degli Alcantarini, fu canonizzato nel I839.

SANTA RESTITUTA

Vergine e Martire
Morta nel 255 (o 304). Ragazza africana martirizzata a Cartagine sotto Valeriano o sot-Diocleziano, pare che le sue reliquie siano conservate nella cattedrale di Napoli.

POESIA NAPOLETANA

'O Pate

'O pate è 'o capo 'e casa, 'o ciucciariello,
perchè tira 'a carretta d'a famiglia.
E' figlie a sera, 'o fanno na quadriglia n'applauso appena sone 'o campaniello.
Chi 'a copp' 'a seggia 'o vo' tirà o cappiello,
chi 'o leva a' giacca;
e st' ommo se ncuniglia,
nun sape a chi vasà, nu lasse e piglia, addeventa pur'isso guagliunciello.
E chesta scena priesto 'o fa scurdà ca tene'a maglia 'a sotto ch'è spugnata. Guè, jatevenne, ca s'ha da cagnà.
Po' tutte attuorno a' tavula, 'ncastiello. E quanno'a caccavella è scummigliata, appizza 'e rrecchie pure 'o cacciuttiello.

Raffaele Viviani

IL TEMPIO DI PORTOSALVO
LA STORIA

Borboni entrarono a far parte della vita e
ɜlla storia dell'isola d'Ischia con Ferdinan-
ɔ I. Al nipote Ferdinando II si deve l'apertu-
a del laghetto al commercio e l'erezione di un
ɜmpio maestoso. Il Porto d'Ischia fu inaugura-
ɔ nel giorno 17 Settembre 1854 alla presenza
ɜl re Ferdinando che dimorava già da alcuni
ɜsi con la famiglia sull'isola.
l giorno dopo l'inaugurazione, la Regina Maria
eresa d'Asburgo esclamò al Re:
Ferdinando, ora che hai dischiuso il porto,
ovresti mettere accanto una Chiesa!
E che nome le daremo, Teresa?
Santa Maria di Portosalvo!
così fu.
l Re fece ritorno alla Reggia e otto giorni
.opo, il 26 Settembre 1854, scese nel cavo a
leporre la pietra angolare di Santa Maria di
'ortosalvo e tre cofanetti di terra in onore
lei Santi dei tre altari che dovevano sorgere:
Santa Maria di Portosalvo, San Giuda Taddeo e
San Francesco di Paola.
Tutto ciò avvenne con la santa benedizione di
Mons. Felice Romano, vescovo d'Ischia.
Il tempio di Portosalvo è l'unico tempio del-
l'isola ad offrire una così tanta maestosità
esteriore. L'ampio portico è sorretto da gigan-
tesche colonne ioniche; mentre il tamburo nel
lato più alto del triangolo equilatero porge la
Croce metallica. All'interno si accede attra-
verso una colossale porta centrale. Il vasto
ambiente è a Croce latina, con tre navate, la
maggiore è di metri 60,85, ciascuna delle la-
terali di metri 58,20.
La cupola solenne poggia sui quattro gigantes-
chi pilastri, invisibili esteriormente; la
vasta volta è rivestita di tegole di argilla.
La luce del giorno illumina le navate laterali
per finestre a mezzo arco di cerchio; invade la
navata centrale per ampie finestre a tutto ses-
to. Oltre all'altare maggiore vi sono altri due
altari tutti ricoperti da marmi preziosi e con-
nessi da pezzi variopinti di pietre lavorate.
Sull'altare centrale la Madonna di Portosalvo,
un sorriso celestiale di fanciulla eretta sul-
l'entrata del Porto, con le braccia spalancate
ad accogliere, sorretta da due Angeli; in alto
spaziano puttini volanti.
Sull'altare a sinistra dell'entrata vi è un so-
lenne San Giuda Taddeo parlante; entrambe le
tele sono del De Angelis, mentre quella del-
l'altare di fronte è opera del Santoro, un San
Francesco di Paola, in compagnia di ltri mona-
ci posati sul mantello disteso sulle onde del
Canale di Messina, in atto di muovere da Reggio
Calabria alla volta della Sicilia.
In un angolo di questa immensa tela signoreg-
gia il ritratto di Francesco II, ultimo re di
Napoli.
Percorrendo la navata laterale, a sinistra, si
ginge nella sagrestia; una sala distinta con
tre grandiosi armadi sulle tre pareti.
Uno contiene i drappi serici, un'altra gli og-
getti di uso più comune, il terzo i candidi
lini. Una porta della sagrestia si apre nei

giardini reali; di qua il re, quando amava scendere senza farsi scorgere, si recava ad ascoltare la Santa Messa nella tribuna reale.

Dopo quasi tre anni di ininterrotto lavoro, il grandioso tempio fu portato a termine.

Nel giorno dell'inaugurazione, il 19 Luglio 1857, Mons. Felice Romano benedisse la nuova chiesa intitolata a Santa Maria di Portosalvo e consacrò i tre altari.

Nel sepolcretto dell'altare maggiore vennero rinchiuse le reliquie di Santa Restituta, Vergine e Martire; in quello di S. Giuda le reliquie di S. Semplicita, Vergine e Martire; in quello di S. Francesco le reliquie di S. Gioconda, Vergine e Martire.

La santa finzione durò quattro ore e mezza e fu condotta in pompa magna. A metà del sacro rito sopraggiunse re Ferdinando II, insieme al Principe ereditario Francesco, agli altri principini ed il suo seguito.

Il re Offrì la chiesa alla giurisdizione del vescoco d'Ischia, conservando per se la nomina del Rettore ed elesse il Sacerdote Don Giosuè Lauro di Villa dei Bagni d'Ischia.

Rosanna, Stefania, Monica.

CANTICO DELLE CREATURE

IL CANTICO DELLE CREATURE

E' poesia e preghiera. S.Francesco raccoglie la voce di tutte le creature, la fa propria, le dà l'accento incandescente della sua anima serafica e l'innalza a Dio.
Imparatela a memoria.
Forse verrà un giorno (nella vita non tutti i giorni sono uguali) il cui ricordo di questa preghiera poesia vi farà bene.

Altissimu, onnipotente, bon Signore
tue so le laude, la gloria
l'onore et omne benedictione;
ad te solo, Altissimo, se confano
et nullo homo ene dignu te mentovare.

Laudato si, mi Signore
cum tucte le tue creature,
specialmente messer lo frate sole,
lo quale jorna et allumini noi per lui;
et ellu è bellu e radiante cum grande splendore,
de te, Altissimo, porta significatione.

Laudato si, mi Signore per sora luna e le stelle;
in celu l'ai formate clarite et pretiose et belle.

Laudato si, mi Signore per frate vento,
et per aere et nubilo et sereno et omne tempo,
per lo quale a le tue creature dai sustentamento.

Laudato si, mi Signore per sora acqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.

Laudato si, mi Signore per frate focu,
per lo quale ennalumini la nocte;
et ellu è bello et jocundo et robustoso et forte.

Laudato si, mi Signore, per sora nostra madre terra
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti fiori et herba.

Laudato si, mi Signore,
per quelli che perdonano per lo tuo amore
et sostegon infirmitate et tribulatione;
beati quelli che sosterranno in pace,
che da te, Altissimo, sirano incoronati.
Laudato si, mi Sigore,
per sora nostra morte corporale,
da la quale nullo homo vivente po scappare.
Guai a quelli che morranno ne le peccata mortali;
beati quelli che se troverà ne le tue sanctissime voluntati
che la morte secunda nol farrà male.

Laudate et benedicete mi Signore
et rengratiate et serviateli
cum grande humilitate.

LA LAVANDA DEI PIEDI

GIOCHI & RISATE

A cura di: M.Trani, N.Ferandino, G.B.Monti. Disegni di: L.Manzi.

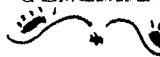
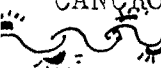
ORIZZONTALI

3 vi e' pure quella igienica
4 stati uniti
6 compact disk
7 con nessuno
9 uno dei nipoti di paperino
11 nome del Foscolo
12 ha vinto il Festival(iniz)
13 un tipo di coppa
15 nota compagnia navale isolana
17 convito senza vito
21 si usa nel battesimo
22 la virtu ultima a morire
25 alta Fedelta
27 la Fine della vita
29 Famiglia cristiana
31 se non marcisce non da Frutti
33 nome del cannoniere del napoli
34 grosso rumore, Forma geometrica
35 soceta italiana per...
39 una bellissima parrocchia
40 un tipo di coppa
41 non puo Far le uova
43 ce le ha il bue
45 il re che mori' ghigliottinato
47 ci si Fanno le Finestre
48 egidio pinto(iniz.)
49 dentro

VERTICALI

1 alla base del vino
2 canta...ca natale pure viene
3 nuova vespa della piaggio
5 si lavano in confesione
6 se ci Finisci sopra sei Fortunato
8 la T di Fiat
10 la paga anche la cantante di 'zingara
14 primo uomo
16 nota discoteca isolana
18 piccolo difetto
19 in principio era Dio....
20 la citta della torre pendente
22 lo danno i testimonidigeova
23 dio greco
24 renato, il noto cantante
26 la citta della torre pendente
28 vietato ai minori
30 canta durante la messa
32 il verso del pulcino...credente
35 uno degli evangelisti
37 la santa del 13 dicembre
38 allo scopo di
39 celebre tennista che abbaia
42 tra il dire e il Fare
43 pesce che con la 's' te la metti al pi
44 rocco tarocco
46 vietato ai minori
47 li prende lo scolaro-e paolo-

CRONACHE DELL'INSPIEGABILE

Fatto veramente accaduto.
Nel 1975, un uomo in motorino venne investito e ucciso da un taxi alle Bermuda, un anno dopo che suo fratello era stato ucciso sullo stesso motorino, sulla stessa strada, dallo stesso tassista che trasportava lo stesso passeggero.

ORROSCOPO

a cura della maga ANGELICA

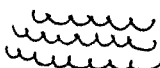
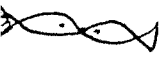
Per i nati sotto il segno del:

ARIETE:Periodo proficuo per incontri amorosi:ma state attenti:vi puzzeranno i piedi.

TORO:Derby con la Juve!

GEMELLI:La giornata si prospetta interessante,ma...attenti agli istinti:non guardate Colpo Grosso:potreste finire all'Inferno!

CANCRO:La luna è con voi,Marte è invece contro,ma Mercurio ....lo troverete in farmacia!

LEONE:Sarà un periodo ,nero:usate Dash!Per i nati nella seconda decade una gradita sorpresa:un disco di "Mario Merola"

VERGINE:Per i nati nella prima decade:sorprese.Per il resto,tutto molto....SOFT. Evitate le telefonate anonime!

BILANCIA:Possibile ricovero in manicomio.Se pendete a sinistra o siete di Pisa o favoreggiate PDS

SCORPIONE:Vincete una dentiera usata(con carie) di Raffaella Carrà.

CAPRICORNO:Un sogno inevitabile: Amanda Lear corteggiata da....Egidio Pinto

SAGITTARIO:Non pervenuto!

ACQUARIO:Contenete le Brutte Ragazze:Purpi,Scorfani e Saraghi di fondale

PESCI:Sogliole lire 20000 al Kg Cefali lire 15000 al Kg Scorfani....in omaggio!!!!

IL FAZZOLETTO

Con il nome di fazzoletto,dal francese "mouchoir" diminutivo di pezzola o pezzuola,si è sostituito il nome di "pezzuola da naso" che era il termine tradizionale dato a questo accessorio.Con questo nome si indica anche il foulard da collo.
Questo quadratino di tela era usato fin dall'antichità:venne usato dai Greci e dai Romani e,questi ultimi,ne usarono due confezionati in tessuti preziosi che profumavano;uno lo portavano appeso alla cintura e l'altro lo tenevano in mano.Il lembo della tovaglia con la quale si pulivano la bocca,il viso e il naso,lo sostituirono con l"oracium",un fazzoletto,e con il "sudarium",un altro fazzoletto che veniva usato per asciugarsi il sudore a teatro o durante i discorsi che tenevano in pubblico.Dapprima veniva usato solo dalla classe nobile ma poi,nel periodo imperiale, divenne più comunemente usato.
L'imperatore aureliano distribuiva al popolo graziosi fazzoletti bianchi per solennizzare le sue vittorie in oriente perchè lo sventolassero a teatro al posto della toga,in segno di applauso agli attori.
Anche nel Basso Impero il fazzoletto venne largamente usato ed era in tessuto di lino,lungo e largo così come quello che passerà poi in uso nelle chiese cristiane.
Fazzolettini finissimi lavorati in oro e ragento nel medioevo si portavano alle cinture e le donne lo portavano anche nelle borsette?
E' nel Rinascimento italiano che il fazzoletto assurgerà all'accessorio più comune ed utile ed il corredo nunziale verrà arricchito da un'abbondante numero di fazzoletti che poi diventeranno dal secolo XVII,indispensabile nel corredo personale di tutti.
Ma è a Venezia che i fazzoletti furono eseguiti veramente con arte mirabile.Il tessuto leggerissimo e finemente ricamato ebbe il suo trionfo nel Rinascimento.In seguito,da Venzia,l'uso del fazzoletto arrivò anche in Francia e le donne incominciavano a profumarlo.Con l'uso del fazzoletto nascerà anche la tasca sugli indumenti maschili e femminili e,soprattutto nel '700,sarà somma civetteria lasciarlo intravedere quale grazioso ornamento.
Nel periodo romantico il fazzoletto venne assurgendo a grande importanza:veniva ricamato a mano fino a diventare un vero capolavoro e su di esso venivano ricamate persino parole d'amore.
Anche i fazzoletti,come tutti gli accessori,si sono distinti quelli per uomo e quello per donna.Mentre quelli per donna erano piccolini,quelli per uomo furono più semplici e più grandi, bianchi o colorati.

A cura di A.Stilla

★ G. MORGERA: LA VITA ★

Il parroco Giuseppe Morgera nacque a Casamicciola il 1° gennaio 1844. Lo stesso giorno fu battezzato coi nomi di Giuseppe Antonio Francesco. Crescendo negli anni, pietà e ingegno facevano bella mostra in lui, e gli designavano i primi tratti di vocazione sacerdotale. Col favore del re di Napoli, a circa nove anni, fu accolto nel seminario di Ischia, dove fu assiduo agli studi e amò teneramente Gesù Eucarestia e la Vergine Santissima. Il 22 settembre 1866, a ventidue anni, non ancora compiuti, fu ordinato sacerdote. Lo zelo della gloria di Dio e la sua operosità sacerdotale furono ammirevoli. La sua carità non ebbe confini.

Da Mons. Carlo Mennella, Vescovo ausiliare d'Ischia e Parroco a Casamicciola fu scelto suo viceparroco, subito dopo il terremoto, fu parroco di Casamicciola.

Prova gravissima per lui il terremoto del 28 luglio 1883, distruttore della bella cittadina, sotto le cui macerie rimase sepolto e ferito anche lui. Ristabilito, divampò la sua carità verso i poveri; ottenne, per la sua assidua insistenza, la nuova chiesa parrocchiale, segno della Casamicciola risorta. Scrisse molte opere, varie per valore e contenuto, devolvendone il ricavato a favore della parrocchia e dei poveri.

Per i poveri ideò pure una Casa di Carità, che non ebbe tempo di attuare.

Come valoroso soldato cadde in su la breccia: colpito il 15 aprile 1898, venerdì della settimana di Pasqua, di emorragia cerebrale mentre celebrava la Messa all'altare del SS. Crocifisso, nella sua parrocchia; alle 12.30 della domenica — 17 di aprile — volava in seno alla misericordia di Dio.

Lasciava molti libri, infiniti esempi d'ogni virtù e solamente ottantacinque centesimi.

SERVO DI DIO

Can.co GIUSEPPE MORGERA

Parroco di Casamicciola

n. 1-1-1844 m. 17-4-1898

Nel suo volto sereno manifestava l'animo candido nella sua bontà nascondeva la grandezza della mente.

Nella foto il Can. G. MORGERA

LA VOCE DELLA STORIA

Di G.B. Monti

Come banchettavano i Romani

Nei tempi più antichi i Romani non tenevano in casa neanche un cuoco, ma lo noleggiavano per l'occasione al mercato di generi alimentari, detto MACELLUM. I ricchi però, specialmente durante l'Impero, profondevano interi patrimoni nel lusso e nel ricercare cibi prelibati e rari.
Il banchetto era detto cena e si svolgeva a partire dall'ora nona, cioé dopo le tre del pomeriggio.
La cena consisteva nell'antipasto, composto di cibi solleticanti (uova verdure, lumache, frutti di mare) innaffiati di vino con miele. Dopo l'antipasto incominciava la cena vera e propria, che si svolgeva, in due tempi. Nel primo, venivano servite varie portate, ciascuna delle quali era detta férculum; nel secondo, erano imbanditi dolci d'ogni specie, frutta fresca e secca. Il vino si beveva di solito con acqua; solo gli ubriaconi bevevano vino puro (mereum).
Durante la cena si beveva moderatamente.
Le cose cambiavano, quando si arrivava alla bicchierata finale: allora il banchetto si tramutava spesso in un vero bagordo. Si facevano brindisi alla salute di questo e di quel commensale, e si bevevano di seguito tanti bicchieri quante erano le lettere del nome della persona favorita.

ORARIO DELLE SANTISSIME MESSE

Feriali:
Ore I9,30

Festivi:
Ore 08.00
" " I0.30
" " I2.00
" " I7.30 (In tedesco)
" " I9.30

Sabato:
Ore I9.00

Titoli di F.Trani.
Impaginazione di Lena e Antonella Stilla, Mario Trani, Luigi Manzi, Nunzia Ferrandino e G.B. Monti

ARCOBALENO

- Sull'autostrada nei pressi di Greeley nel Colorado, troneggia un cartello con la seguente scritta:"Automobilisti, non preoccupatevi di rallentare: l'Agenzia di Pompe Funebri Thomson è a vostra completa disposizione!".

- A volte, in India, accade di vedere un veicolo dal quale pendono numerose funicelle che toccano il terreno. Ciò significa che su di esso viaggia una donna in attesa di un figlio, che può, in tal modo, mantenere il contatto con la madre terra, ritenuto indispensabile perchè la nascita si compia facilmente.

- Un iracondo pescatore svedese si è servito di un'anguilla viva per percuotere la moglie che non gli aveva ancora preparato la cena. I vicini hanno denunciato l'energumeno ed il tribunale lo ha condannato a pagare come multa una somma pari a circa 50.000 lire, "per sevizie agli animali".

- Il signore spagnolo alle dieci del mattino, si alzava e, soltanto con le pantofole, camicia e una vestaglia, usciva nel salottino dove era stato sistemato in apposita sedia il VASO, su cui si sedeva, e stava un mezzo quarto d'ora, senza vestirsi, a chiacchierare o con i gentiluomini di camera e cameriere o con il segretario ed altra gente che aveva solo il compito di intrattenerlo piacevolmente. Questo trattenimento, a dire il vero, poteva essere piacevole per il signore, ma non di certo per gli altri.

Rosanna, Stefania,

Alla fermata del tram una signora chiede a un signore: il 27 passa di qua?No, mi dispiace-risponde il signore-il 27 sono impegnato altrove